

**INTERPELLANZA URGENTE**  
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere - premesso che:

la campagna del pomodoro sta prendendo il via nelle regioni Basilicata, Puglia e Campania con il conseguente riemergere del fenomeno del caporalato;

la condizione socio-economica di alcuni comprensori territoriali rischia di diventare esplosiva vista la forte presenza di immigrati, disoccupati, operai, soprattutto donne, impegnati nella raccolta del pomodoro;

il ruolo di queste lavoratrici, che costituiscono il 40 per cento della forza lavoro reclutata dai caporali, è davvero penalizzante in quanto non sono assolutamente tutelate e lavorano in condizioni schiavizzanti;

il fenomeno del caporalato costringe ad una sorta di guerra fra poveri, che

interessa nei mesi compresi tra luglio e settembre circa cinquantamila lavoratori in nero con salari che si aggirano sulle ventimila lire al giorno per circa dieci-dodici ore di lavoro senza garanzie;

i cosiddetti « caporali » purtroppo riescono molto spesso ad eludere i controlli dell'Inail e dell'Inps anche per via della carenza di personale di questi organismi predisposti appunto alla prevenzione di tale fenomeno;

la malavita organizzata controlla in maniera capillare la diffusione del caporalato reclutando la manodopera agricola nei paesi di tutte le province meridionali in quanto il richiamo di un guadagno, per quanto minimo ma in un quadro di disperazione, resta ancora forte -:

quali iniziative intenda assumere il Governo, di concerto con le associazioni di categoria e attraverso le forze dell'ordine e gli organismi statali di controllo, per combattere in maniera forte questo dilagante fenomeno, che assume dimensioni notevoli durante il periodo estivo nel Mezzogiorno, a partire dalla campagna del pomodoro 1998.

(2-01318) « Mattarella, Molinari, Servodio, Albanese ».